

Delibera n° 2673

Estratto del processo verbale della seduta del
28 dicembre 2017

oggetto:

LR 11/2015, ART 10 – ADOZIONE DEL PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLE ACQUE.

Debora SERRACCHIANI	<i>Presidente</i>	<i>presente</i>
Sergio BOLZONELLO	<i>Vice Presidente</i>	<i>assente</i>
Loredana PANARITI	<i>Assessore</i>	<i>assente</i>
Paolo PANONTIN	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Francesco PERONI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Mariagrazia SANTORO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Cristiano SHAURLI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Maria Sandra TELESCA	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Gianni TORRENTI	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>
Sara VITO	<i>Assessore</i>	<i>presente</i>

Gabriella DI BLAS Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) parte terza, recante “norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

Visto, in particolare, l’articolo 121 del decreto legislativo 152/2006, concernente il Piano di tutela delle acque;

Visto l’articolo 10 della legge regionale 29 aprile 2015, n. 11 (Disciplina organica in materia di difesa del suolo e di utilizzazione delle acque) che in attuazione dell’art. 121 del decreto legislativo 152/2006 disciplina la formazione, l’adozione e l’approvazione del Piano regionale di tutela delle acque;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale 5 febbraio 2009, n. 246 e 23 giugno 2010, n. 1225, con le quali è stato avviato e definito il procedimento di formazione del Piano regionale di tutela delle acque, contestualmente al processo di valutazione ambientale strategica (VAS) del Piano stesso ai sensi della parte seconda del D. Lgs. 152/2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 15 novembre 2012, n. 2000, con la quale si è proceduto alla adozione definitiva del progetto del Piano regionale di tutela delle acque e all’individuazione di misure di salvaguardia del Piano stesso,

Visto il decreto del Presidente della Regione 19 gennaio 2015, n. 13, recante l’approvazione del progetto di Piano regionale di tutela delle acque;

Preso atto che con la pubblicazione dell’avviso di approvazione e deposito del progetto di Piano regionale di tutela delle acque e della documentazione relativa alla procedura di VAS, avvenuta sulla GURI n. 12 dd. 31.01.2015 e sul BUR n. 5 dd. 04.02.2015, veniva avviata la fase di consultazione pubblica, prevista sia ai fini della valutazione del progetto di Piano, ai sensi dell’articolo 13, commi 5 e 6, della legge regionale 5 dicembre 2008 “(Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), sia ai fini della VAS, ai sensi dell’articolo 14, comma 3, del D.Lgs 152/2006;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2017, n. 2091, con la quale la Giunta regionale:

- esprimeva parere favorevole in merito al documento “Valutazione delle osservazioni al PRTA”, relativo all’esame delle osservazioni pervenute nella fase di consultazione pubblica, al loro motivato accoglimento o respingimento, ed alle relative modifiche da apportare al progetto di piano ai fini della revisione del medesimo e della definitiva adozione del Piano regionale di tutela delle acque;
- esprimeva parere motivato di VAS favorevole sul progetto di Piano regionale di tutela delle acque, fornendo contestuali indicazioni ai fini della revisione del progetto di Piano medesimo e della definitiva adozione del Piano regionale di tutela delle acque;

Rilevato che, in attuazione della sopraccitata deliberazione della Giunta Regionale, il progetto di Piano veniva sottoposto a revisione, apportando le modifiche previste nel documento “Valutazione delle osservazioni al PRTA”, nonché accogliendo le indicazioni fornite contestualmente al parere motivato di VAS;

Preso atto che la parte relativa all’analisi conoscitiva del progetto di Piano è stata aggiornata rispetto ai contenuti del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico delle Alpi Orientali, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2016;

Rilevato che con decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n° 173 - Supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n° 208 del 6 settembre 2016 - è stato pubblicato il “Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l’autorizzazione all’immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini”;

Ritenuto di stralciare l'art. 50 "Dragaggi interessanti i corpi idrici delle acque marino-costiere" in quanto superato dal sopravvenuto decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 15 luglio 2016, n° 173;

Visto il Piano regionale di tutela delle acque, composto dei seguenti elaborati:

- Descrizione generale del territorio;
- Analisi conoscitiva;
- Indirizzi di Piano;
- Norme di attuazione;
- Sintesi dell'analisi economica;
- Schede di sintesi;
- Cartografia;
- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;

Ritenuto di procedere all'aggiornamento delle misure di salvaguardia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, commi 8 e 12 della legge regionale 11/2015, con riferimento ai seguenti articoli delle Norme di attuazione del Piano regionale di tutela delle acque:

- a) articolo 5 (Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano);
- b) articolo 6 (Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici);
- c) articolo 7 (Siti in condizioni di riferimento);
- d) articolo 9 (Individuazione degli agglomerati);
- e) articolo 10 (Individuazione degli interventi prioritari per il collettamento e la depurazione delle acque reflue urbane);
- f) articolo 18 (Scarichi di acque reflue urbane provenienti da agglomerati superiori a 10.000 A. E. situati all'interno dei bacini drenanti afferenti alle aree sensibili);
- g) articolo 34 (Criteri per l'utilizzazione delle acque pubbliche);
- h) articolo 35 (Revisione e adeguamento delle utilizzazioni), comma 1;
- i) articolo 37 (Deflusso minimo vitale);
- j) articolo 38 (Individuazione dei valori di DMV caso – specifici);
- k) articolo 39 (DMV nei corpi idrici fortemente modificati);
- l) articolo 42 (Deroghe temporanee);
- m) articolo 43 (Limitazioni alle nuove derivazioni da corsi d'acqua superficiali);
- n) articolo 44 (Operazioni negli alvei dei corsi d'acqua);
- o) articolo 45 (Prelievi da falde acquifere e dai fontanili);
- p) articolo 46 (Sorgenti montane);
- q) articolo 47 (Pozzi artesiani);
- r) articolo 48 (Utilizzo agricolo);
- s) articolo 49 (Dragaggi interessanti i corpi idrici delle acque di transizione);

Ritenuto di adottare il Piano, ai fini della sua trasmissione al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché alla competente Autorità di bacino distrettuale, per l'espressione del parere di cui all'articolo 121, comma 5, decreto legislativo 152/2006;

Viste le competenze in materia di Piano di tutela delle acque in capo al il Servizio gestione risorse idriche, previste dall'articolo 52 dell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922 e s. m. concernente l'organizzazione e la declaratoria delle strutture dell'Amministrazione regionale;

Visto lo Statuto regionale di autonomia;

Su proposta dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia,

la Giunta regionale all'unanimità

Delibera

1. di adottare il Piano regionale di tutela delle acque, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e si compone dei seguenti elaborati:

- Descrizione generale del territorio;
- Analisi conoscitiva;
- Indirizzi di Piano;
- Norme di attuazione;
- Sintesi dell'analisi economica;
- Schede di sintesi;
- Cartografia;
- Rapporto ambientale;
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale;

2. di individuare le misure di salvaguardia del Piano di tutela delle acque nei seguenti articoli delle "Norme di attuazione" del Piano stesso, che trovano applicazione dalla data di adozione della presente deliberazione:

- a) articolo 5 (Criteri per la delimitazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano);
- b) articolo 6 (Tutela delle aree di pertinenza dei corpi idrici);
- c) articolo 7 (Siti in condizioni di riferimento);
- d) articolo 9 (Individuazione degli agglomerati);
- e) articolo 10 (Individuazione degli interventi prioritari per il collettamento e la depurazione delle acque reflue urbane);
- f) articolo 18 (Scarichi di acque reflue urbane provenienti da agglomerati superiori a 10.000 A. E. situati all'interno dei bacini drenanti afferenti alle aree sensibili);
- g) articolo 34 (Criteri per l'utilizzazione delle acque pubbliche);
- h) articolo 35 (Revisione e adeguamento delle utilizzazioni), comma 1;
- i) articolo 37 (Deflusso minimo vitale);
- j) articolo 38 (Individuazione dei valori di DMV caso – specifici);
- k) articolo 39 (DMV nei corpi idrici fortemente modificati);
- l) articolo 42 (Deroghe temporanee);
- m) articolo 43 (Limitazioni alle nuove derivazioni da corsi d'acqua superficiali);
- n) articolo 44 (Operazioni negli alvei dei corsi d'acqua);
- o) articolo 45 (Prelievi da falde acquifere e dai fontanili);
- p) articolo 46 (Sorgenti montane);

q) articolo 47 (Pozzi artesiani);

r) articolo 48 (Utilizzo agricolo);

s) articolo 49 (Dragaggi interessanti i corpi idrici delle acque di transizione);

3. di trasmettere il Piano regionale di tutela delle acque al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché alla competente Autorità di bacino distrettuale, per le verifiche di competenza.

4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE